

## Preghiera dei fedeli

La preghiera è una forma di vigilanza che nasce da un cuore sveglio e pronto. Con fiducia rivolgiamo al Signore le nostre invocazioni e diciamo assieme:

**Vieni, Signore Gesù! Ven, Signôr Gjesù!**

1. In tutte le comunità cristiane che iniziano il tempo di Avvento, perché possano accogliere con gioia i segni della tua presenza, preghiamo.

2. Nella vita delle persone che soffrono per la guerra, la violenza, la tristezza, perché sperimentino la tua vicinanza e il tuo sostegno, preghiamo.

3. In tutte le famiglie impegnate nell'amore reciproco e nell'educazione dei figli, perché sentano che tu sei sempre presente al loro fianco, preghiamo

4. In tutti i luoghi della nostra società dove la speranza è spesso spenta e l'attesa è a volte sfiduciata: gli ambienti di lavoro, il mondo della scuola, le relazioni internazionali, i legami spezzati, preghiamo.

5. In tutte le situazioni dove c'è attesa di pace, di giustizia, di fraternità, perché la speranza del vangelo illumini anche i momenti più bui, preghiamo.

6. Signore, la nostra terra, come vigna che hai piantato, implora la tua protezione. Ci sentiamo al sicuro, come bambini in braccio al loro padre. Ti chiediamo di illuminare il nostro cammino per rendere il cuore di ogni uomo aperto a Te. Preghiamo.

O Dio, accogli queste preghiere che ti presentiamo con fiducia nell'attesa del ritorno del tuo Figlio Gesù. Risveglia i nostri cuori perché possiamo accoglierlo con gioia e prontezza, lui che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

## Questa settimana

- Per venerdì, alle ore 20.30, è convocato il **Consiglio Pastorale** in preparazione alle feste di Natale.
- Domenica prossima, in piazza ci verranno offerti degli **splendidi fiocchi ornamentali** da appendere sulle porte in occasione del Natale. In cambio possiamo fare una offerta a sostegno delle famiglie che hanno dei bambini ammalati di tumore.
- Lunedì 8 dicembre nella nostra chiesa, alla messa delle ore 11.00 L'Associazione Arma Aeronautica – Sezione Interzonale di Manzano celebra la festa della Santa Patrona, la **Madonna di Loreto**.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 29 nov., *Ss. Francescani*  
**Messa di ringraziamento**
- Domenica 30 nov. **1<sup>a</sup> di Avvento**  
**Venusto Bergamasco e Italia Bucovaz**
- Lunedì, 1 dicembre, *S. Eligio*  
**Danilo Zanuttini**
- Martedì, 2 dicembre, *S. Cromazio*  
**Danilo Drusin**
- Mercoledì, 3 dicembre  
*S. Francesco Saverio*
- Giovedì, 4 dicembre, *S. Barbara*  
**Giovanna Ceriani**
- Venerdì, 5 dicembre., *S. Saba*  
**Luigia Zucco**
- Sabato, 6 dicembre, *S. Nicola*  
**Antonio Battilana e Maria Grattoni**
- Domenica 7 dicembre, **2<sup>a</sup> di Avvento**  
**Romano Bergamasco**

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 30.11.14 – 1<sup>a</sup> di Avvento  
MEDEUZZA

## Avvento: tempo dell'attesa

Avvento è il tempo liturgico in cui la Chiesa, mentre ricorda la prima venuta di Cristo nella carne, vuole mantenere vivo il desiderio del Signore, brama di riconoscerlo già nel tempo presente e di contemplarlo nella gloria della parusia. Oggi la liturgia ci propone la conclusione del discorso di Marco, centrato sulla “vigilanza”. Vigilare, è quanto è chiesto al credente nel tempo in cui il suo Signore è come uno che è partito per un viaggio ed è lontano. Stare svegli è innanzitutto vivere in modo adeguato questo nascondimento della presenza del Signore. Si può vivere senza fede, come illustra fin troppo bene la cultura oggi dominante, per la quale la questione di Dio è divenuta irrilevante, fastidiosa, inopportuna. La gioia chiassosa e l'occupazione frenetica concorrono a completare la censura sulla questione della verità implicata nelle grandi domande della vita. Unico sapere cui si riconosce dignità è quello scientifico, mentre sulle fondamentali questioni dell'esistenza non si può dire nulla, e tutto è lasciato all'opinabile. La parabola evangelica del padrone di casa andato lontano e dei servi in attesa, fa intuire la tragica possibilità di vivere, secondo uno stile irresponsabile, il tempo nel quale il Signore sembra assente dalle nostre giornate. Ecco perché esorta alla vigilanza per conservare la consapevolezza d'essere servi, di vivere in una casa non costruita da noi. Si tratta cioè di riconoscere che il senso della vita, è anteriore alle nostre decisioni e va



**“Vegliate: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà”**

Marco 13,35

accolto come dono. Restare coscienti di essere servi è anche riconoscere la vera natura della casa in cui siamo chiamati a servire. Il verbo “vigilare” indica il riposare notturno dei pastori in campagna, con l'orecchio teso a cogliere il minimo rumore. Così il Vangelo ci fa intendere che occorre avere un orecchio pronto alla voce di Dio, che in ogni momento comunica con noi attraverso la sua Parola e attraverso le vicende dell'esistenza, nelle quali dobbiamo scoprire la sua volontà. All'inizio dell'Avvento, questo potrebbe essere il richiamo più urgente della parola di Dio: imparare a cogliere, nella vita quotidiana, i segni della sua volontà, per attuarla lietamente e generosamente, come il portinaio della parabola, che apre al padrone che sopraggiunge.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle: “Vegliate! State pronti!”*, con questa esortazione ogni anno iniziamo il tempo di Avvento. Tempo di attesa e vigilanza del Signore che viene. Con tutta la Chiesa iniziamo oggi un nuovo anno liturgico: un tempo di grazia, l'opportunità per celebrare nel tempo i misteri della nostra salvezza. Il tempo di Avvento ci pone in attesa del Giorno del Signore, il giorno senza tramonto. Il colore violaceo dei paramenti vuole ricordarci il colore del cielo prima dell'aurora. Che questo tempo sia per tutti noi occasione di risveglio e vigilanza per andare incontro al Signore con un cuore pronto. Attendiamo il Natale ma anche i tempi della pace e della gioia.

## Atto penitenziale

- O Signore, spesso ci lasciamo prendere dal sonno della pigrizia e della sfiducia. Abbi pietà di noi.

- Cristo, spesso non siamo capaci di cogliere i segni del tuo arrivo. Abbi pietà di noi.

- O Signore, spesso il nostro operare è segnato dalla disperazione e non dalla speranza. Abbi pietà di noi.

O Dio, la tua misericordia ci permette di iniziare il nuovo anno liturgico con un nuovo entusiasmo. Tu ci rallegri con la tua bontà e ci inviti a seminare gesti e parole di perdono. Tu sei il nostro Padre per i secoli dei secoli. Amen.

## Prima lettura

*L'attesa di Dio è centrale anche nella prima lettura ripresa dal profeta Isaia. È un lamento collettivo di un popolo che ricorda un benessere perduto, e che ora, nella sua condizione, nutre la speranza che Dio torni a interessarsi e ad aver cura di lui. Così il lamento lascia spazio ad una preghiera fiduciosa, rivolta a Dio come padre.*

**Dal libro del profeta Isaia** (63,16...64,7)

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.

Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo** (Sal. 79,2...19)

*Il Salmo 79 è un'invocazione rivolta a Dio, nella quale il salmista ripercorre le tappe fondamentali della storia di Israele sottolineando ad ogni passaggio come Dio sia stato la guida effettiva di ogni vicenda del suo popolo. È un grido di speranza per il mondo nuovo che si realizzerà in mezzo a noi con la venuta del Signore.*

**Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.**

*Fâs lusî la tô muse e salvinus, Signôr.*

Tu, pastore d'Israele, ascolta, / seduto sui cherubini, risplendi. / Risveglia la tua potenza / e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, / sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. / Da te mai più ci allontaneremo, / facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

**Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.**

## Seconda lettura

*Il tempo dell'attesa, che caratterizza l'Avvento, è un tempo operoso in cui ciascuno è chiamato a crescere nella comunione con Cristo e con i fratelli: così ci esorta la seconda lettura. Paolo scrive ai cristiani di Corinto: si intravede un ritratto di quella comunità cristiana dotata di tutti i 'carismi' cioè di tutti i ministeri necessari alla sua vitalità, ed è in attesa del 'giorno del Signore'.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** (1,3-9)

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale

siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

**Alleluia, alleluia.**

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Marco** (13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. E come un uomo che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato li potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.